

La Sicilia 23 Luglio 2005

Il Riesame conferma quasi tutte le ordinanze, scarcerato il geometra Lo Giudice

Prime decisioni del tribunale del riesame sui ricorsi presentati dagli indagati dell'operazione "Dionisio", il blitz che tre settimane fa ha portato all'esecuzione di 87 ordini di custodia cautelare nei confronti di mafiosi vecchi e nuovi, amministratori pubblici e consulenti tecnici, in un intreccio tra mafia e affari che ha svelato ancora una volta il controllo della criminalità organizzata sulla cosa pubblica e sugli appalti più ghiotti.

C'è da dire che in questi giorni i giudici del tribunale del riesame - due collegi, uno presieduto da Antonino Giurato, l'altro da Roberto Passalacqua - hanno discusso e confermato, gran parte dei provvedimenti restrittivi. Affollatissima l'udienza dell'altro ieri che ha visto discutere un gran numero di avvocati.

Tra le ordinanze di custodia cautelare annullate, c'è quella a nome di Salvo Lo Giudice, il geometra del Comune responsabile dell'Ufficio di segreteria ed economato alla XXI direzione serviti tecnici e manutentivi arrestato con le accuse di turbativa aggravata di gara d'appalto, corruzione, truffa e falso in concorso. Per Lo Giudice, difeso dall'avvocato Enrico Trantino, il Riesame ha revocato la misura cautelare ma l'ha sostituita con l'obbligo di firma, al quale Lo Giudice sarà quindi sottoposto. Tra le contestazioni fatte al geometra dai magistrati, c'è l'appalto per la ristrutturazione della sala consiliare di Palazzo degli Elefanti, appalto truccato, in quanto la gara venne bandita sei mesi dopo il termine dei lavori.

Ancora in sospeso, invece, la decisione per l'ingegnere Rosario Pulvirenti, consulente esterno del Comune ed ex direttore del XXI settore, anche lui arrestato nell'ambito della stessa inchiesta con le stesse accuse. La decisione sulla revoca o meno della misura custodia cautelare in carcere per Pulvirenti (assistito da Serena Cantale, Enzo Mellia, Concetta Sciuto) si conoscerà tra un paio di giorni. Entro lunedì, infatti, i giudici depositeranno le loro decisioni in merito alle posizioni di altri indagati.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS